

→ **La prima medaglia italiana** ai Mondiali di nuoto: l'azzurra terza, scontata vittoria di «Guo»

→ **Il terzo bronzo iridato** nel trampolino 3 metri per l'atleta di Bolzano, ancora molto nervosa

L'Italia dal legno al metallo Tania Cagnotto è di bronzo

Finisce la maledizione dei quarti posti di legno. Ci pensa Tania Cagnotto, terza dal trampolino 3 metri: ancora tesa, imperfetta, ma porta l'Italia sul podio. Stravince la fuoriclasse Jingjing, sorpresa Heymans.

COSIMO CITO

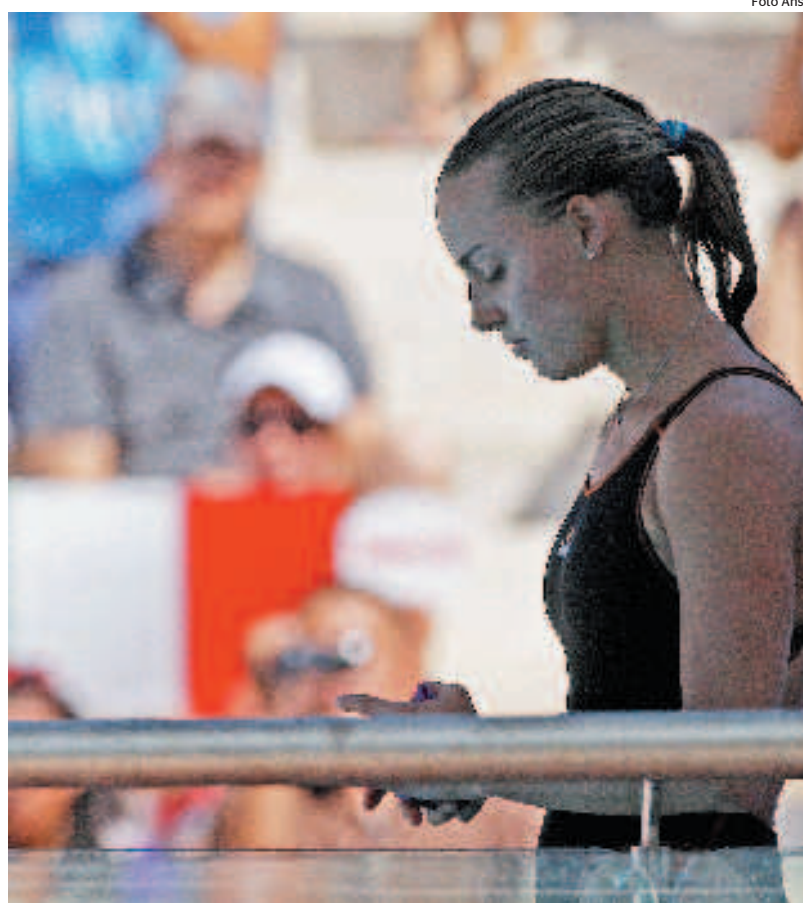
ROMA
sport@unita.it

Bronzo. Finalmente, dopo camionate di legno da farci il fuoco d'inverno. E invece ecco Tania Cagnotto, sulla sua mattonella traballante alta tre metri e messa in equilibrio sull'acqua. Intorno un pubblico immenso, con striscioni e trombette. Tania si affaccia sul baratro, trema. «Non ci ho dormito stanotte, veramente, avevo una tensione fortissima, nemmeno alle Olimpiadi, mai così». Non c'è la Pakhalina. Un posto sul podio è libero.

Primo tuffo, non granché. Guo Jingjing inizia a randellare e a rastrellare il primo quinto dell'oro più scontato dei tuffi. Lei è certa e lontana. Il resto è fattibile, a sorpresa. La sedicenne He Zi si squaglia al sole spietato del Foro. Una cinese in meno, mica capita tutti i giorni. Secondo tuffo: Tania fa 69,00, doppio mortale e mezzo con avvistamento carpiato, il tempo di dirlo e Tania è già nell'acqua, e il pubblico è già esploso. Guo Jingjing, tre minuti dopo, fa 81,00.

L'IMPERATRICE E LE ALTRE

Se ne va, sotto è battaglia. Tania sale al terzo posto. La canadese Abel, la seconda delle semifinali, annega nella tensione e sparisce, arriverà penultima. He Zi è sotto, il bello deve arrivare. Tania: «Il terzo tuffo era quello decisivo, lo temevo tantissimo». Un doppio mortale e mezzo ritornato carpiato. Male, solo 66,00. Sale la Heymans, canadese di pochissime parole, più piccola e più grossa di Tania. Sale l'australiana Stratton. Tania è quarta. Lì può perdersi del tutto o tirarsi fuori. Al quarto si rimette dentro, sale al ter-



Tania Cagnotto ha vinto il bronzo a Montreal 2005 e Melbourne 2007

zo posto, al bronzo virtuale, mentre il sole inizia a scendere e Guo, augusta, nemmeno si sforza per fare 67,50, avviata verso il nono oro mondiale della sua carriera perfetta. Tania e la canadese, e c'è un ultimo tuffo. La Heymans è perfetta. Tania fa 69,00. Era così, ieri. Seconda dietro le Heymans. He Zi è perfetta ma non abbastanza, è dietro, un boato immenso arriva fin ai primi piani del cielo. Guo chiude in surplace. Quasi come se l'acqua si ritirasse al suo cadere. Tania è terza. Il massimo della vigilia. Solo che al secondo posto c'è Emilie Heymans. Una che si poteva battere: «Sì, vedere lei al secondo posto mi fa rabbia - dice Tania, però sorride -. Ma sono felice, sono felicissima, davanti a questo pubblico. Cercavo di far finta di nulla, ma come si fa quando senti un boato così, quando senti

tutto questo affetto?». Una gara imperfetta in una giornata perfetta. «Nessuna di noi ha fatto la gara della vita, siamo rimaste tutte sotto il nostro standard abituale, però va bene

Lotta impari

«Abbiamo la piscina 4 ore al giorno, la metà delle nostre avversarie»

così». Papà Cagnotto è lì, e l'abbraccia, la porta via verso un attimo di calma, Tania piange, le lacrime più belle della sua vita di ribelle alla forza di gravità. Il podio raccoglie tutto il mondo, Asia, Nordamerica, Europa. Bisognava esserci lassù e Tania c'è stata. Il suo terzo bronzo mondiale consecutivo si trascina dietro un mo-

UOMINI

**Thomas, baby d'oro
Il prodigio Daley
primo dai 10 metri**

ROMA ■ Un baby fenomeno al Foro Italo. Il 15enne britannico Thomas Daley ha conquistato la medaglia d'oro nella piattaforma 10 metri con il punteggio di 539,85. Alle sue spalle i due cinesi, Bo Qiu (532,20) e Luxin Zhou (530,55). Fuori dal podio l'australiano Matthew Mitcham, campione olimpico a Pechino nella specialità, quarto con 529,50. Nel fondo, il tedesco Thomas Lurz ha vinto a Ostia l'oro nella prova dei 5 km con il tempo di 56'27". L'argento è andato al greco Spyridon Giannotis, davanti al sudafricano Chad Ho. Ennesimo quarto posto per l'Italia che si è piazzata ai piedi del podio con Luca Ferretti. Nono l'altro azzurro in gara, Simone Ruffini. Un altro quarto posto e una nuova finale per le azzurre del nuoto sincronizzato. La squadra italiana ha concluso i preliminari del libero combinato con il punteggio di 95 alle spalle di Spagna (97,5), Cina (96,6) e Canada (96). Stamattina le finali.

vimento che stenta ad avere un dignitoso appoggio tecnico e logistico. «Le strutture in Italia mancano completamente, non c'è un centro federale, a Bolzano abbiamo la piscina per 2 ore la mattina e 2 al pomeriggio, poi arrivano i bambini, le signore per l'acquagym, tirano una linea di corsia e ci tolgono lo spazio vitale» e qui fa una smorfia Tania, si rabbuia e guarda lontano, invidia «le cinesi, le americane, che hanno delle strutture formidabili, possono allenarsi per otto ore al giorno». Una ce l'ha accanto, un mito, Guo Jingjing. Smentendo le attese, annuncia che il suo regno non è ancora finito e durerà «finché mi divertirò, finché riuscirò a migliorare». «Lei è imbattibile» scandisce Tania, e Guo sorride, ed è la prima volta, in questo pomeriggio infinito. ♦